



Documento Programmatico Previsionale (D.P.P.) - 2025

Esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2025

- *Proposta del Consiglio di Amministrazione in seduta del 14 ottobre 2024*
- *Approvato dal Consiglio Generale in seduta 21 ottobre 2024*
- *Sottoposto con esito positivo al parere dell'Assemblea dei Soci del 27 ottobre 2024*

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2025

DISPONIBILITA' FINANZIARIE		
Le disponibilità finanziarie stimate, in modo prudentiale, per l'esercizio 2025 sono le seguenti:		
	- rendimenti derivanti dall'investimento del patrimonio liquido medio di circa € 115.329.492 = in strumenti finanziari con un rendimento medio netto atteso del 3,295% (nel calcolo i dividendi del portafoglio azionario sono stati messi al lordo in quanto successivamente verranno contabilizzati imposte ed accantonamenti ex art. 1 comma 44 legge 178/2020)	€ 3.799.710,00
	- rendite diverse LORDE (affitti locali siti nel Palazzo Bracci Pagani)	€ 66.876,00
A)	DISPONIBILITA' ESERCIZIO 2025	€ 3.866.586,00
B)	SPESE DI FUNZIONAMENTO E ONERI FISCALI	€ 933.310,00
B1)	Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	€ 55.600,00
C)	DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI E ACCANTONAMENTI OBBLIGATORI E FACOLTATIVI C)=A)-B)	€ 2.877.676,00
Tale cifra indica le disponibilità nette dell'esercizio che dovranno essere utilizzate sia per l'attività istituzionale che per gli accantonamenti obbligatori e facoltativi.		
Di seguito vengono effettuati gli stanziamenti tenendo conto degli obblighi di legge, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. 153/99 in materia di destinazione del reddito.		
D)	RISERVA OBBLIGATORIA (il calcolo è stato effettuato utilizzando la percentuale del 20%, che è quella fissata dal Ministero per l'esercizio chiuso al 31.12.2023)	€ 575.535,20
D1)	ACCANTONAMENTO 20% per la ricostituzione della "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" (Lettera Ministero dell'Economia e delle Finanze PROT. 20577 del 26/02/2016) -	€ 575.535,20
E)	Disponibilità dell'esercizio al netto degli accantonamenti	€ 1.726.605,60
F)	UTILIZZO FONDO EX ARTICOLO 1, COMMA 47, DELLA LEGGE N. 178/ 2020	€ 55.600,00
F1)	UTILIZZO PARZIALE FONDO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI , OVERO FONDO STABILIZZAZIONE EROGAZIONI	499.712,24
G)	DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI E ALTRI ACCANTONAMENTI G)=C)-(D+D1)+F	€ 2.281.917,84
H)	EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	€ 1.900.000,00
I)	ACCANTONAMENTO VOLONTARIATO (1/15 DEL 50% DI E+D1)	€ 76.738,02
L)	EROGAZIONI NEI SETTORI AMMESSI	€ 300.000,00
M)	ACCANTONAMENTO AL FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI (ACRI)	€ 5.179,82
N)	ACCANTONAMENTO AL FONDO EROGAZIONI SETTORI RILEVANTI OVERO AL FONDO PER STABILIZZAZIONE EROGAZIONI	€ 0
O)	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	€ 0
	Avanzo d'esercizio	€ 0,00
	Con tale previsione la Fondazione si prefigge di erogare, tra i settori rilevanti e non, euro	2.200.000,00

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2025

Il bilancio programmatico previsionale 2025 è stato predisposto partendo dalle previsioni di chiusura dell'esercizio 2024 e dall'investimento del patrimonio liquido stimato alla chiusura dell'esercizio 2024 di euro 115.329.492,00.

Si è tenuto altresì conto dell'attuale assetto degli investimenti, delle ipotesi di reinvestimento di parte della liquidità riveniente dai titoli in scadenza e delle piccole variazioni previste nella composizione del portafoglio, il tutto in linea con il programma pluriennale di attività 2023- 2025 con un incremento delle principali componenti, derivante dagli accadimenti nel frattempo intervenuti.

Per la determinazione delle stime di redditività relative all'esercizio 2025 si è tenuto conto del seguente contesto macroeconomico e finanziario.

SCENARIO MACROECONOMICO E FINANZIARIO

Il contesto economico globale è stato caratterizzato da una dinamica dell'attività economica migliore delle attese, anche se con alcune difformità tra le rispettive aree geografiche. Negli Usa la crescita economica resta leggermente superiore al potenziale trainata principalmente dai consumi, a loro volta sostenuti da un mercato del lavoro che è risultato ancora relativamente solido, con un'inflazione che sta rientrando anche se resta ancora al di sopra del target della Fed. Nell'area Uem la crescita economica prosegue ad un ritmo più graduale rispetto agli USA e con evidenti disomogeneità tra i vari paesi. Preoccupa la situazione della Germania che ha registrato una stagnazione nel primo semestre dell'anno; per contro, si registra una maggiore uniformità nella dinamica dell'attività economica in Italia e Francia. L'Italia mantiene da alcuni trimestri un tasso di spesa delle famiglie piuttosto contenuto, a fronte di un trend discendente sugli investimenti residenziali per il venir meno degli incentivi. In merito alle prospettive di breve termine, si consolidano i segnali di debolezza del settore manifatturiero che, negli ultimi dati, interessano anche gli Stati Uniti. Il settore dei servizi sembra caratterizzato da una maggiore tenuta ma nel complesso, gli indicatori qualitativi confermano le indicazioni di rallentamento per i prossimi trimestri. Per quanto riguarda l'inflazione dell'area Uem, si conferma un progressivo avvicinamento ai livelli target della BCE anche se l'inflazione "core" si mantiene più elevata.

In un contesto economico migliore delle attese i mercati finanziari hanno mantenuto un'impostazione positiva, scontando scenari futuri ancora rassicuranti, connessi agli sviluppi tecnologici e alla capacità delle politiche economiche di gestire le crisi. Sui mercati obbligazionari le attese di atteggiamenti meno restrittivi da parte delle banche centrali, avvalorate dalla dinamica di rientro dell'inflazione, si sono trasmesse in una tendenziale riduzione dei rendimenti negli USA e nell'Uem, sia pur differenziata tra i vari paesi. In parallelo, lo spread BTP-Bund sui titoli decennali si è via via assestato al di sotto di 140 punti base. La situazione di relativa bassa avversione al rischio che ha caratterizzato gran parte degli ultimi 12 mesi, ha favorito un'ulteriore riduzione degli spread di credito che, in alcuni casi, si collocano sui livelli minimi degli ultimi anni. I mercati azionari hanno proseguito il trend positivo che si intravede da fine 2022; tra i paesi sviluppati il mercato più dinamico è stato quello degli Stati Uniti sostenuto dagli andamenti delle più grandi società tecnologiche spinte dalle evoluzioni inerenti all'intelligenza artificiale. Nell'area Uem, la media dei rendimenti finora osservati è stata inferiore a quella statunitense. L'indice italiano registra a metà settembre un rendimento da inizio anno superiore al 10% in un contesto però di crescente volatilità. La crescita media dei prezzi dei mercati azionari ha registrato un trend abbastanza lineare fino agli inizi di giugno; successivamente i listini europei hanno registrato una fase di correzione, recuperata comunque in gran parte nelle settimane successive con l'eccezione del listino francese. Il trend positivo dei mercati è stato bruscamente interrotto agli inizi di agosto dopo la diffusione di alcuni dati inerenti al mercato del lavoro americano che hanno fatto aumentare i timori di una possibile recessione; le perdite registrate in seguito a tale evento sono state rapidamente assorbite.

Le prospettive, sia nel breve termine, che per il prossimo anno, resteranno legate alle attese di tenuta del ciclo economico mondiale. L'impatto dell'intelligenza artificiale potrebbe favorire un miglioramento degli indici di

FOCUS AREA
PREVISIONE
PATRIMONIO
3

produttività, che potrebbero interessare prevalentemente l'economia statunitense, consolidando i trend di tenuta della crescita economica; d'altro canto, però, sono diversi i rischi sullo scenario centrale ipotizzato. Se finora infatti le politiche economiche hanno consentito di affrontare e gestire le crisi che si sono succedute è altrettanto vero che in futuro il sostegno di tali politiche non può darsi per scontato: da un lato le azioni delle banche centrali resteranno comunque subordinate all'effettiva prosecuzione del contenimento dell'inflazione, ed in ogni caso l'elevata quantità di liquidità presente ancora nel sistema finanziario potrebbe rendere meno efficace i meccanismi di trasmissione sull'economia reale. Sullo sfondo resta un quadro geopolitico dalle evoluzioni complesse e imponderabili che finora non ha condizionato i mercati finanziari, ma un'eventuale escalation porterebbe a rapide revisioni dell'appetito al rischio e del clima di fiducia. Ne consegue un quadro previsivo che se da un lato propende verso un rallentamento controllato della crescita economica, dall'altro è costellato da una serie di rischi con presumibili riflessi sulle dinamiche dei mercati finanziari. È atteso infatti un incremento della volatilità e una dinamica dei mercati azionari che, pur mantenendo in media prospettive favorevoli, potrebbe essere interessata da momenti di maggiore variabilità sui mercati azionari. In merito ai tassi di interesse, le attuali previsioni dei mercati in merito all'evoluzione dei tassi ufficiali sono di una riduzione di circa l'1% nel 2025, sia per la Fed che per Bce. Ciò dovrebbe favorire una relativa stabilizzazione dei rendimenti a medio-lungo termine, soprattutto nell'area Uem. In merito ai titoli corporate il rallentamento economico atteso potrebbe generare una maggiore resistenza ad ulteriori riduzioni degli spread. La gestione finanziaria dovrà confrontarsi con la necessità di affrontare dinamiche meno lineari e più volatili dei mercati generando la necessità di accentuare la diversificazione per tenere conto dei diversi impatti che le conseguenze delle crisi passate ed i cambiamenti delle politiche economiche avranno sui settori economici.

Previsione di rendimento del patrimonio e delle spese di funzionamento

Per la determinazione della stima di redditività 2025 del portafoglio finanziario della Fondazione, si è partiti dalle seguenti assunzioni:

- portafoglio azionario immobilizzato in gestione diretta: dividendo atteso di CDP Reti in linea con quanto distribuito nel 2024. Dividendo Credit Agricole e Banca d'Italia in linea con quanto distribuito nel 2024. Dividendo Enav, Acea, Iren, Snam, Italgas, Generali Ass., Mediobanca, Inwit, Eni ed Erg come da consensus degli Analisti;
- portafoglio azionario non immobilizzato in gestione diretta: Dividendi Enel, Hera, Forvia, Anima Holding e Poste Italiane come da consensus degli Analisti;
- per i titoli obbligazionari in gestione diretta è stato considerato il rendimento a scadenza, comprensivo oltre che dei ratei cedolari anche del premio di sottoscrizione di competenza; per quelli in scadenza nel corso del 2025 si è ipotizzato di reinvestire gli importi equivalenti in strumenti di liquidità a breve termine (BOT);
- per la polizza assicurativa è stato previsto un rendimento netto annuo in linea con quello del 2024;
- per i comparti dedicati si è ipotizzata la distribuzione di dividendi pari al 3,2% netto, calcolato in via prudenziale sul controvalore a mercato del 31 agosto 2024;
- per la componente investita in prodotti di risparmio gestito valorizzati a mercato (fondi, sicav) è stato considerato un rendimento medio dato dalle previsioni di Prometeia sulle differenti asset class, mentre per quelli immobilizzati in bilancio si è tenuto conto di quanto distribuito in media nel 2024;
- per i fondi chiusi è stato considerato un rendimento in linea con le rispettive politiche di distribuzione dei fondi e allineato a quanto distribuito annualmente nell'anno precedente;
- liquidità + reinvestimenti dei BTP: si è ipotizzato di reinvestire la liquidità rinveniente dai BTP in scadenza ad un tasso del 3% lordo;

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
ITALIA
FIRMA
[Firma]

- tutti i proventi finanziari sono al netto della ritenuta fiscale come da normativa vigente, ad eccezione dei dividendi azionari che sono stati mantenuti al lordo della fiscalità, che per detti proventi è ridotta al 6%;
- anche sul 2025 le previsioni di redditività sono state formulate sulla base di criteri prudenziali, al fine di tener conto della complessità dello scenario finanziario.

L'ipotesi sopra illustrata prevede un rendimento medio netto complessivo pari al 3,30% che è di poco superiore alla ipotesi di rendimento prevista per il corrente anno 2024: 3,03%, e per il triennio 2023 – 2025: 2,76%.

In conseguenza di quanto sopra, e tenuto conto anche del rendimento del patrimonio immobiliare locato a terzi, nel 2025 la Fondazione potrà disporre di risorse per euro 3.866.586,00.

Relativamente ai costi, questi sono stati stimati nel rispetto dei principi della competenza economica tenendo anche conto degli impegni contrattuali assunti dalla Fondazione. Essi comprendono le spese di funzionamento della Fondazione: i costi del personale e degli organi, le collaborazioni esterne e le consulenze (comprese quelle relative alla gestione del patrimonio), i costi assicurativi e dei servizi, oltre alla manutenzione ed agli ammortamenti dei beni e le imposte e tasse (compresa l'imposta di bollo sui conti di deposito titoli), dall'IMU sugli immobili e dall'Iva sugli acquisti di beni e servizi non recuperabile.

Le spese relative alla gestione delle strutture destinate alla pubblica fruizione quali la Pinacoteca San Domenico, il Sistema museale di Palazzo Bracci Pagani e lo Spazio Espositivo di Palazzo Corbelli e tutte quelle relative alla gestione di spazi culturali utilizzati, anche di terzi, trovano invece copertura nello specifico settore.



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
PARMA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALLE VOCI DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2025

A – Disponibilità dell'esercizio

Proventi sugli investimenti finanziari della Fondazione ammontanti a circa 111,6 milioni di euro dai quali è atteso un rendimento complessivo di € 3.387.011,00 pari al 3% annuo netto. Nel dettaglio tali rendimenti scaturiscono:

- **dal portafoglio azionario in gestione diretta immobilizzate**, che risulta in media pari a 10,840 milioni di euro, dal quale è attesa una remunerazione lorda del 7,0%;
- **dal portafoglio azionario in gestione diretta non immobilizzate**, che risulta in media pari a 3,742 milioni di euro, dal quale è attesa una remunerazione del 5,9%;
- **dal portafoglio obbligazionario in gestione diretta**, che risulta in media pari a 20,909 milioni di euro, dal quale è attesa una remunerazione netta del 3,7%;
- **dal portafoglio polizze in gestione diretta**, ammontante a circa 2,109 milioni di euro, dal quale è atteso un rendimento medio netto del 3,5%;
- **dal portafoglio comparti dedicati**, ammontante a circa 31 milioni di euro, dal quale è previsto uno stacco cedolare netto del 3,2%;
- **dal portafoglio fondi/sicav/ immobilizzati**, ammontante a circa 7,545 milioni di euro, dal quale è atteso un rendimento medio netto dello 0,1%;
- **dal portafoglio fondi/sicav/ a mercato**, ammontante a circa 27,035 milioni di euro, dal quale è atteso un rendimento medio netto del 3,1%;
- **dal portafoglio fondi chiusi**, sul quale è presente un investimento medio di 7,166 milioni di euro, dai quali è ipotizzabile un rendimento complessivo netto dello 0,3%;
- **dalla liquidità + il reinvestimento dei Bot e Btp in scadenza entro il 31.12.2024**, stimata in circa 5,981 milioni di euro, è atteso un rendimento medio netto dello 2,5%.

Altre disponibilità sono attese dagli affitti dei 3 negozi ubicati nell'immobile Palazzo Bracci Pagani per euro 66.876,00 (indicati tra le rendite diverse).

B – Spese di funzionamento e oneri fiscali

Comprendono

Spese per il personale e il Segretario Generale € 232.664,00

Trattasi delle spese previste per stipendi e oneri accessori dei lavoratori dipendenti (n° 4 dipendenti di II livello, di cui due part-time) oltre ai costi per il compenso al Segretario Generale.

Compensi e rimborsi spese organi della Fondazione € 181.536,00

La previsione di spesa è stata stimata in relazione alla composizione degli organi sociali e tiene conto di tutti i compensi, erogati sotto qualsiasi forma, ai componenti degli Organi elettivi, ivi comprese le medaglie di presenza corrisposte ai componenti dei gruppi di lavoro e delle commissioni.

Spese di funzionamento per prestazioni di collaborazione e consulenza € 88.000,00

Sono relative ai compensi corrisposti ai consulenti e collaboratori professionali per il corretto e puntuale funzionamento della Fondazione compreso il compenso corrisposto alla società di consulenza finanziaria.

Oneri vari € 162.810,00

Sono riferiti principalmente alle spese per la promozione dell'attività istituzionale, assicurazioni, contributi associativi e alle altre spese per servizi vari.

Ammortamenti e oneri pluriennali € 30.000,00

Tale voce comprende sia le quote di ammortamento ordinario calcolate su beni mobili, attrezzature ed impianti tenuto conto di un piano di ammortamento in funzione della vita residua dei beni stessi che degli oneri sostenuti nel corso del 2022 (1/5 annuo) per l'organizzazione del progetto "30 + 30" realizzato in occasione del trentennale della Fondazione.

Imposte e tasse € 178.300,00

Si tratta delle somme che si prevede dover versare all'Erario e al Comune di Fano per IMU – IRES - IRAP ecc. in considerazione delle disposizioni fiscali vigenti per le fondazioni comprese le imposte di bollo sui conti correnti e dossier titoli. Si precisa che per quanto concerne l'IRES questa è stata calcolata con l'aliquota ridotta del 12% spettante ai sensi dell'art. 6 del DPR 601/73. Inoltre, in applicazione dell'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai fini IRES i dividendi sono stati tassati nella misura del 50%.

B1 – Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020

Tale accantonamento ad apposito fondo destinato alle erogazioni, rappresenta il 50% della tassazione IRES sui dividendi che si prevede di percepire nel 2025 ed è stato effettuato in applicazione dell'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

C – Disponibilità per erogazioni e accantonamenti obbligatori e facoltativi

L'importo indica le disponibilità nette dell'esercizio che potranno essere utilizzate sia per l'attività istituzionale, che per gli accantonamenti obbligatori e facoltativi.

D – Riserva obbligatoria

Costituisce l'accantonamento, previsto dall'art. 8, 1° comma, lettera C del D.Lgs. 153/99. L'accantonamento è stato previsto sulla base del vigente Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, e cioè pari al 20% delle disponibilità dell'esercizio.

D1 – Accantonamento per ricostituzione “Riserva da rivalutazioni e plusvalenze”

Costituisce l'accantonamento, calcolato nella misura del 20% dell'intero avanzo disponibile per le erogazioni e gli accantonamenti, destinato al ripristino di parte della quota di riserva utilizzata per la contabilizzazione della svalutazione del titolo azionario Banca delle Marche avvenuta con i bilanci 2013 e 2015.

E – Disponibilità dell'esercizio al netto degli accantonamenti

Costituisce la disponibilità derivante dalle rendite dell'esercizio depurata degli accantonamenti obbligatori.

F - Utilizzo Fondo ex articolo 1, comma 47, della legge n. 178/ 2020

Utilizzo dell'accantonamento effettuato nell'anno precedente per le erogazioni dell'esercizio

F1 - Utilizzo parziale Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti ovvero fondo stabilizzazione erogazioni

A consuntivo tali fondi potranno essere utilizzati per importi inferiori a quanto previsto o addirittura incrementati in caso di avanzo residuo, o ulteriormente utilizzati in caso di riduzione delle disponibilità per le erogazioni, sia per effetto del mancato o parziale conseguimento dei proventi attesi che per eventuali maggiori costi imprevedibili.

G - Disponibilità per erogazioni ed altri accantonamenti

Costituisce la disponibilità complessiva per le erogazioni nei settori rilevanti e nei settori ammessi.

H – Erogazioni nei settori rilevanti

L'assegnazione ai settori rilevanti è stata effettuata nel rispetto delle prescrizioni contenute all'art. 8, comma 1° del Decreto Legislativo n° 153 del 1999 ed il particolare della lettera “d”, come si evince dal seguente prospetto:

DISPONIBILITA' ESERCIZIO 2025	€	3.866.586
SPESE DI FUNZIONAMENTO E ONERI FISCALI	€	-933.310
Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	€	-55.600
DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI E ACCANTONAMENTI OBBLIGATORI E FACOLTATIVI	€	2.877.676
RISERVA OBBLIGATORIA	€	575.535
REDDITO RESIDUO da destinare alle erogazioni ai sensi dall'art. 8, 1° comma, lettera “d” del D.Lgs. 153/99	€	2.302.141
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti (almeno il 50% del reddito residuo)	€	1.151.070
TOTALE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	€	1.900.000,00

La ripartizione ai singoli settori delle disponibilità per erogazioni nei settori rilevanti, prevista in € 1.900.000,00, viene effettuata nelle seguenti misure:

FONDAZIONE CASSA DI
7

Settore	importi in euro	%
Arte, attività e beni culturali	500.000,00	26,3%
Educazione, istruzione e formazione	300.000,00	15,8%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	300.000,00	15,8%
Famiglia e valori connessi e Anziani	500.000,00	26,3%
Volontariato, filantropia e beneficenza	300.000,00	15,8%
Totale disponibilità per settori rilevanti	1.900.000,00	100,00%

I – Accantonamento al volontariato

L'accantonamento è stato previsto ai sensi dell'art. 15 della Legge 11/8/1991, n. 266 e determinato con il criterio indicato dall'atto di indirizzo "Visco" del 2001 richiamato anche dall'art. 62 comma 3 del Codice del Terzo Settore approvato con Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. b) della Legge 6 giugno 2016 n.106.

L - Erogazioni nei settori ammessi

Le disponibilità per erogazioni nei settori sopra indicati, prevista in € 300.000,00 viene interamente destinata al settore Protezione e qualità ambientale come segue:

Settore	importi in euro	%
Protezione e qualità ambientale	300.000,00	100,00%
Totale disponibilità per settori ammessi	300.000,00	100,00%

M – Accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni (ACRI)

L'accantonamento, sulla base di uno specifico accordo stipulato in sede ACRI, è previsto nella misura di € 5.179,82 pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali.

N – Accantonamento al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti ovvero al Fondo per Stabilizzazione Erogazioni
Al momento non previsto.

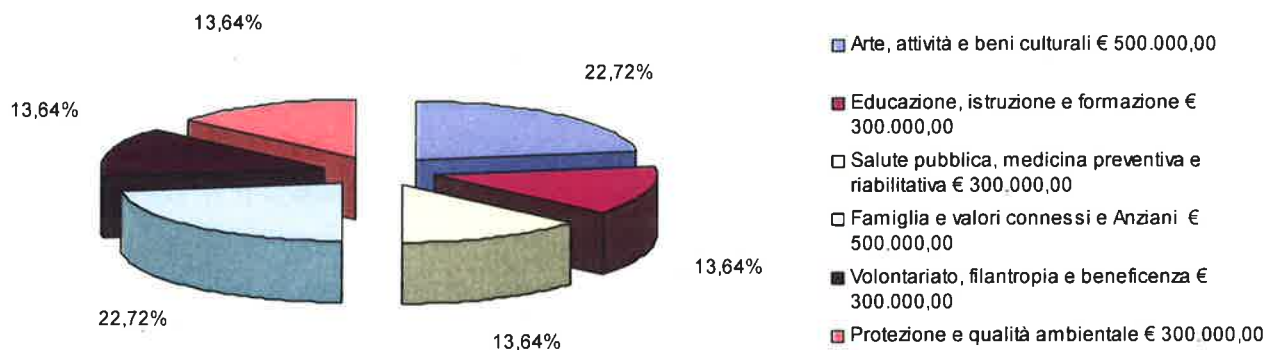
O – Accantonamento al fondo per l'integrità del patrimonio

Per il 2025 non sono previsti accantonamenti a tali ultimi due fondi, anzi è previsto un parziale utilizzo del Fondo Erogazioni Settori Rilevanti ovvero del Fondo per Stabilizzazione Erogazioni (F1).

DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE NEI VARI SETTORI D'INTERVENTO

Settore	importi in euro	%
Arte, attività e beni culturali	500.000,00	22,72%
Educazione, istruzione e formazione	300.000,00	13,64%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	300.000,00	13,64%
Famiglia e valori connessi e Anziani	500.000,00	22,72%
Volontariato, filantropia e beneficenza	300.000,00	13,64%
Protezione e qualità ambientale	300.000,00	13,64%
Totale disponibilità per settori rilevanti	2.200.000,00	100,00%

Distribuzione risorse nei settori di intervento (anno 2025)



Per corrispondere ai criteri di flessibilità e semplificazione delle procedure si prevede la conferma del potere attribuito al Consiglio di Amministrazione, in presenza di obiettive esigenze, di disporre lo storno da un settore all'altro di risorse sino ad un massimo del 15% del totale delle risorse disponibili per le erogazioni.

Il Documento Programmatico Previsionale 2025 è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio Generale nella seduta del 16 settembre 2024 con il supporto del Segretario Generale e dell'intera struttura operativa e con il contributo degli Organi consultivi della Fondazione.

Il Documento, dopo l'approvazione da parte del Consiglio Generale, verrà sottoposto al parere dell'Assemblea dei soci e, in caso di parere favorevole, trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze per quanto di competenza.

[Handwritten signature]
 FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
 * FAN*

BILANCIO PREVENTIVO DI MISSIONE

PREMESSA

Nel corso del corrente esercizio i risultati finanziari sino ad ora conseguiti e quelli attesi per il 31.12.2024 sono in linea con le previsioni del Documento Programmatico Previsionale 2024 e consentono il recupero anche delle agevolazione utilizzate nel bilancio dell'esercizio 2023 nel quale la Fondazione si è in parte avvalsa delle disposizioni previste dall'Art. 45, comma 3-octies, del DL n. 73 del 2022 (la cui applicazione è stata confermata anche per l'esercizio 2023 con Decreto MEF del 14 settembre 2023 pubblicato sulla G.U. n. 223 del 23 settembre 2023).

Anche l'utilizzo del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti è in linea con le previsioni del Documento programmatico previsionale 2024 approvato nell'ottobre dello scorso anno.

Partendo da questi dati di pre-chiusura dell'esercizio 2024 abbiamo elaborato il Bilancio di missione dell'esercizio 2025 che tiene conto dei rendimenti attesi dall'investimento del portafoglio nel rispetto dei limiti di rischio autorizzati dal Consiglio Generale e delle indicazioni ricevute nel corso degli incontri con i componenti delle Commissioni Consultive e dei Gruppi di lavoro consiliari.

Siamo partiti da un rendimento atteso dal portafoglio investito del 3,30% annuo netto (3,03% quello previsto nel DPP 2024 e 2,80% quello previsto dal PPA 2023/2025) pari ad euro 3.799.710,00 che - con la previsione di utilizzo di una quota di un quarto circa delle disponibilità già accantonate per le erogazioni negli esercizi precedenti - ci consente di programmare interventi erogativi per complessivi euro 2.200.000,00, con un incremento di circa il 10% rispetto all'esercizio 2024.

Le erogazioni nei cinque settori rilevanti sono state infatti previste in euro 1.900.000,00, comprensivi anche delle disponibilità del Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020 stimate in euro 55.600,00, mentre la previsione per i settori ammessi viene portata ad euro 300.000,00.

Si riporta di seguito il programma delle erogazioni dell'esercizio 2025 suddiviso nei vari settori con l'indicazione ed il commento delle principali attività previste, precisando che, come indicato anche nel documento pluriennale, verrà data priorità ai progetti ed agli interventi organizzati e/o promossi direttamente dalla Fondazione, anche in collaborazione con altri enti ed associazioni.

Anche nel 2025 la Fondazione replicherà la bella iniziativa di raccolta fondi attraverso campagne di crowdfunding realizzate direttamente dai soggetti del Terzo settore con la collaborazione del Centro Servizi per il Volontariato della Regione Marche e la piattaforma della "Rete del Dono", che dovrebbe coinvolgere, come già avvenuto in questi primi quattro anni di operatività, tutti i settori di intervento della Fondazione. Il Crowdfunding è un metodo, non molto praticato in realtà periferiche come la nostra, che offre opportunità considerevoli ed integra la metodologia dell'erogazione di contributi adottata dalla Fondazione contribuendo al sostegno di progetti che hanno ottenuto un favorevole riscontro anche dalla collettività, creando una sinergia più ferrea con il territorio di riferimento.



SETTORE ATTIVITA' E BENI CULTURALI (22,72 delle risorse)

Stanziamiento € 500.000,00

Definitivamente tramontata la possibilità di realizzare un museo dedicato al maestro Giuliano Vangi nei locali di Palazzo Bracci Pagani per la sopravvenuta decisione della famiglia di allestire un analogo museo nel Comune di Pesaro, la Fondazione si trova nuovamente nella disponibilità di tutti gli spazi espositivi incrementati anche con la recente concessione in comodato gratuito da parte del Credit Agricole Italia SpA dei locali al primo piano di Palazzo Corbelli, che inaugureremo fra pochi giorni con la mostra "Impressionisti e grafica verso la modernità" allestita in collaborazione con la banca concedente, a 150 anni dalla prima mostra impressionista tenutasi a Parigi nel 1874. Le belle mostre estemporanee attualmente ospitate nel piano nobile del Palazzo potranno essere allestite nella nuova Galleria di Palazzo Corbelli.

Si stanno inoltre liberando locali del Palazzo Bracci Pagani, precedentemente locati, con due ampie vetrine sul Corso Matteotti che dovrebbero costituire la naturale apertura dell'intero palazzo alla città. E' allo studio anche la realizzazione di un museo del '900 e l'allestimento di un grande spazio destinato ai giovani.

Il socio della Fondazione Maria Teresa Bagnaresi ha donato altri importanti oggetti etnici, in particolare avori, per arricchire ulteriormente il bellissimo Museo Etnografico posizionato al terzo piano della nostra Sede e, per quanto riguarda gli avori più pregiati, nella Sala delle Donazioni di Palazzo Bracci Pagani.

Dopo le importanti donazioni ricevute nel corso del 2024, verrà ulteriormente arricchito il "Museo di scienze naturali", ubicato al secondo piano del palazzo e gestito in collaborazione con il Circolo Culturale "G. Castellani", con l'acquisto di nuovi minerali di grande bellezza e valore. Sarà predisposto un nuovo programma di visite guidate con alunni e studenti del territorio per stimolarne la curiosità e favorire la loro crescita culturale. Quello di Palazzo Bracci Pagani è uno dei musei di fossili e minerali più importanti della Regione Marche e merita un'attenta azione di promozione per incentivarne la visita.

Nella stagione estiva verrà ripetuto il programma di concerti "Musica Live", in collaborazione con le scuole di musica del territorio, all'interno della Pinacoteca San Domenico e nel Cortile di Palazzo Bracci Pagani.

Proseguirà il supporto alle Associazioni di cui la Fondazione è socia, quali il Centro Studi Vitruviani, il Centro Internazionale di Studi Malatestiani e la Fondazione Teatro della Fortuna e l'assegnazione di spazi a quelle Associazioni che collaborano con la Fondazione per lo sviluppo di attività artistiche, culturali e di ricerca.

Verranno ripresi i lavori per il recupero della parte nobile di Palazzo Zagarelli (ora Borgogelli Avveduti), acquisito dalla Fondazione con utilizzo di fondi patrimoniali. Sono già stati affidati gli incarichi per la redazione dei progetti esecutivi e, salvo ritardi attualmente non prevedibili, agli inizi del 2025 si darà l'avvio ai relativi lavori.

Verrà incentivata la collaborazione con gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado con il reciproco intento di far avvicinare i giovani alla Fondazione e di avvicinare ancor di più la Fondazione ai giovani.

Si ripeteranno le iniziative, "Porte aperte" per consentire a tutti di fruire del patrimonio artistico della Fondazione con visite guidate a cura di giovani laureati e/o laureandi in Storia dell'Arte e la collaborazione con il Comune di Fano e la Diocesi per l'incentivazione delle visite agli spazi espositivi cittadini.

Allo stesso modo proseguirà l'attività editoriale della Fondazione, mirata alla pubblicazione di opere prodotte e/o riguardanti soggetti ed eventi del territorio.

Infine, la Fondazione darà ascolto e, se possibile, supporto alle numerose iniziative di carattere storico, artistico e culturale provenienti da soggetti "no profit" ritenute di interesse per il territorio di propria competenza.

SETTORE EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE (13,64% delle risorse)

Stanziamiento € 300.000,00

Il 2025 sarà il terzo esercizio del decimo triennio di attività dell'Università degli Studi di Urbino nella sede distaccata di Fano e prosegue l'adesione ed il supporto della Fondazione all'Associazione Fanoateneo che ha rinnovato per un altro triennio la Convenzione con l'Università per mantenere l'insegnamento universitario e la ricerca scientifica nella città di Fano, con la destinazione dei $\frac{3}{4}$ del contributo concesso a favore della ricerca.

Di rilievo in particolare il Corso di Laurea in Biotecnologie, con annessi laboratori di ricerca; un corso che vede coperti in pochi giorni tutti i posti disponibili, con un numero dei ragazzi iscritti, che – unitamente a quelli di Economia e Management - per l'anno accademico 2024/2025 si attesta attorno alle 400 unità.

Per il triennio 2023 – 2025 è stato stanziato a favore dell'Associazione un contributo complessivo di euro 180.000,00 di erogarsi in tre rate annuali di euro 60.000,00 cadauna. Il presente Documento programmatico previsionale 2025 recepisce tale impegno (terza ed ultima rata del triennio) ed è aperto anche alla valutazione di ulteriori iniziative di ricerca in campo accademico e non.

In collaborazione con l'Università degli Studi di Urbino e l'Associazione Fanoateneo proseguirà anche nel 2025 il ciclo di Seminari dal titolo "Biotecnologie nella Città di Fano" tenute dai docenti dell'Ateneo per far conoscere le attività di studio e ricerca che si svolgono nella Sede di Fano.

Il Festival "Generazione Futuro" verrà allestito anche nel 2025 nel cortile del Palazzo Bracci Pagani per una tre giorni di eventi sui temi di attualità per il mondo dei giovani.

Sulla stessa linea è previsto l'impegno di circa 70 mila euro per l'adesione al "Fondo per la Repubblica digitale", in base all'accordo sottoscritto dall'ACRI con i Ministeri dell'Innovazione Tecnologica e dell'Economia e Finanze, destinato al sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, a fronte del quale ci verrà riconosciuto un credito di imposta del 75%.

E' infine prevista la prosecuzione del supporto alle numerose scuole di musica operanti sul nostro territorio al fine di incentivare momenti aggregativi di studio, di conoscenza e di pratica delle attività musicali da parte dei ragazzi e dei giovani e l'organizzazione della quinta edizione del Concorso Internazionale per Clarinetto "Città di Fano".

SETTORE SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA (13,64% delle risorse)

Stanziamiento € 300.000,00

Constatato il crescente bisogno di servizi per la cura delle persone con demenza continueremo a sollecitare, a tutti i livelli, decisioni per arrivare ad una presa di coscienza e responsabilità forte delle Istituzioni pubbliche per far sì che la volontà più volte manifestata a vari livelli venga concretizzata con l'adozione dei necessari provvedimenti amministrativi. Abbiamo già fatto realizzare il progetto costruttivo di massima del nuovo Centro Residenziale per malati di Alzheimer nel terreno già di proprietà della Fondazione, adiacente al Centro Margherita, per essere pronti a partire con i necessari iter autorizzativi non appena ce ne saranno le condizioni, per una rapida soluzione dell'annosa vicenda.

Attenzione verrà riservata anche all'economia, agli interessi ed ai bisogni della terza età con iniziative tendenti a migliorare la qualità della vita in questa particolare fase della vita.

Proseguirà l'attività di prevenzione già iniziata nel corrente esercizio rivolta ai bambini ed ai giovani in collaborazione con le scuole del territorio e l'impegno per individuare, con le Istituzioni locali e regionali preposte, quei settori di intervento che possano necessitare del supporto e della collaborazione dell'attività svolta dalla nostra Fondazione.

Per questi motivi abbiamo incrementato in modo rilevante le disponibilità del settore, rispetto al precedente esercizio.



SETTORE FAMIGLIA E VALORI CONNESSI E ASSISTENZA AGLI ANZIANI (22,72% delle risorse)

Stanziamiento € 500.000,00

Nel mese di agosto 2024 è partita in Via Carbonara del Comune di Colli al Metauro la realizzazione del centro diurno "Casa e Vita" su un'area di circa 2,5 ettari donata alla Fondazione dall'Associazione Vivere Sereni. L'opera, che verrà poi gestita dall'Associazione donante o altra sua emanazione, è destinata ad ospitare anziani e soggetti con disabilità, non solo del Comune di Colli al Metauro ma anche dei Comuni limitrofi.

Il Centro verrà realizzato in un anno circa ed avrà un costo complessivo di 1.35 milioni di euro, a fronte del quale una importante ditta della zona, la Schell SpA, ha concesso alla Fondazione un contributo finanziario di euro 100.000,00. I 2/3 delle risorse necessarie sono già stati impegnati nel corrente esercizio; la residua quota di 1/3 (pari ad euro 450 mila) sarà impegnata nell'esercizio del 2025.

Una parte del rimanente importo, complessivamente previsto per il settore, potrà essere poi impiegata in attività di sostegno ad altre richieste di intervento provenienti dal territorio di competenza della Fondazione con preferenza per quei progetti che vedranno coinvolti più Enti e Associazioni e/o finanziati anche con risorse provenienti dall'attività di crowdfunding.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA (13,64% delle risorse)

Stanziamiento € 300.000,00

Anche per il 2025 la maggior parte delle risorse assegnate servirà per raddoppiare i fondi raccolti dagli Enti del Terzo Settore sul territorio con la campagna di crowdfunding che, visto il successo conseguito in questi primi quattro anni di operatività verrà sicuramente ripetuta.

Per gli altri interventi erogativi si proseguirà sulla strada intrapresa, con la emanazione di specifici bandi a sostegno di progetti strutturati, con preferenza per quelli che vedono la collaborazione fra associazioni aventi le stesse finalità ed obiettivi per favorire una minor dispersione di risorse, sempre più limitate e difficili da reperire.

Tutti gli Enti del Terzo settore potranno continuare ad utilizzare il canale diretto di collaborazione con il Centro Servizi Per il Volontariato all'interno dei locali della Fondazione, anche con iniziative di carattere informativo e/o divulgativo specifiche per i soggetti operanti nel settore. A questo proposito si ricorda che è ancora attiva la controgaranzia concessa dalle Fondazioni di origine bancaria delle Marche per il rilascio da parte di Banca Intesa Sanpaolo di garanzie fideiussorie nell'interesse dei soggetti beneficiari di contributi rivenienti da bandi pubblici ed privati.

Costituisce, infine, un incremento delle risorse destinate al settore l'accantonamento di euro 76.738,02 previsto ai sensi dell'art. 15 della Legge 11/8/1991, n. 266 e determinato con il criterio indicato dall'atto di indirizzo "Visco" del 2001 richiamato anche dall'art. 62 comma 3 del Codice del Terzo Settore approvato, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. b) della Legge 6 giugno 2016 n.106, con Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (non ricompreso nel suddetto stanziamento).

SETTORE PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE (13,64% delle risorse)

Stanziamiento € 300.000,00

Il Settore Protezione e qualità ambientale, pur rientrando fra i settori ammessi, acquisisce sempre maggior importanza ed attenzione da parte della Fondazione che nel 2025 incrementerà sensibilmente lo stanziamento assegnato lo scorso anno per far fronte a nuove iniziative in ambito ambientale.

FONDAZIONE CASSA DI RISERVA
13

Si sta infatti valutando la possibilità di realizzare un parco urbano a servizio della città di Fano, un obiettivo di lungo periodo, un'opera da finanziare in più anni e da inserire anche nel Programma Pluriennale di Attività del prossimo triennio 2026 – 2028. La realizzazione di un "moderno" parco urbano potrebbe costituire un progetto importante per la nostra comunità. Questa iniziativa non solo migliorerebbe la qualità della vita dei cittadini, ma rappresenterebbe una risposta concreta alle sfide del cambiamento climatico e un'opportunità per lasciare un'impronta significativa e duratura per le generazioni future.

Prosegue la collaborazione con l'Associazione naturalistica Argonauta di Fano alla quale è stata assegnata la gestione del Centro di riqualificazione ambientale a scopo didattico e scientifico "Lago Vicini": un parco naturalistico di proprietà della Fondazione aperto alle giovani generazioni, per lo svolgimento di attività didattiche e di studio, e per i programmi di attività didattica nelle scuole volte a sensibilizzare soprattutto i più giovani sui temi del rispetto, protezione e qualità ambientale

E' previsto il proseguimento della serie di incontri sulla conoscenza degli aspetti relativi alle tematiche dei cambiamenti climatici e relative conseguenze dal titolo "Terra e Clima", con la ricerca del coinvolgimento dei giovani nelle realizzazione dei futuri programmi.

- o - o - o -

Da rilevare infine la destinazione dell'importo di euro 5.179,82 , pari allo 0,3 % delle disponibilità per le erogazioni, al Fondo nazionale istituito dall'Acri per il finanziamento di iniziative comuni, mentre la eventuale partecipazione al altre iniziative comuni, comprese quelle realizzate insieme alle Fondazione aderenti alla Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio marchigiane, troveranno copertura all'interno degli stanziamenti dei singoli settori.

oooooooooooooooooooooooooooo

Fondazione Cassa di Risparmio di Fano
Il Presidente
Giorgio Gagnola



A handwritten signature in black ink, located to the right of the official stamp.